

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Ancora lacrime e dolore a Vico del Gargano. Un anno orribile. Una comunità scossa da eventi nefasti che hanno stravolto la vita di intere famiglie. **Don Matteo** cita **Fiorella Mannoia** in un post sui social in ricordo delle giovani vittime. «Siamo eterno, siamo passi, siamo storie. In quei sorrisi spenti per la strada...» «Sentiamoci figli di un unico Dio, Sentiamoci fratelli e sorelle, Sentiamoci unica FAMIGLIA!», così scrive Don Matteo. Ascoltiamo le sue parole. Il dolore unisce e spesso volte non rafforza la fede. Sono in molti a chiedersi il perché. E' difficile recuperare equilibri e sicurezze quando tutto risulta labile, sospeso ad un filo sottilissimo, come foglie al vento di Scirocco. L'estate è stata anche svago ed eventi. Tanti. Molti anche a Vico e S. Menaio. La stagione del mare e della sabbia ha lasciato però ombre e dubbi sul futuro turistico della Montagna del Sole, tra attese e speranze mai spente. E' vero, abbiamo avuto graditi ospiti che fanno bene all'economia, aprono le menti e stimolano le iniziative. Discreta l'affluenza di pubblico, anche se giugno e luglio sono mesi da dimenticare. Migliaia di persone in paese per una serata musicale sono ossigeno per molte attività ma non bastano a risollevarle le sorti di un settore in perenne affanno. Quale strategia adottare? Quali obiettivi vogliamo raggiungere? Come agire o reagire di fronte alle variegate offerte concorrenziali dei paesi limitrofi? Una cabina di regia potrebbe aiutare non poco gli organizzatori, sempre più alle prese con leggi e cavilli burocratici che scoraggiano anche i più esperti. A fine stagione è tornata anche la «politica spiegata» in piazza e sussurrata nel chiacchiericcio dei bar e delle pizzerie. Il botta e risposta è sempre più seguito dai curiosi e meno gradito dall'opinione pubblica, che guarda con preoccupazione l'evolversi della «guerra» tra ex amici di cordata. Chi parla alle persone dovrebbe avere contezza anche del loro punto di vista. Vale per tutti. Mi piacerebbe tanto pensare Vico come capitale della buona sanità e dell'accoglienza, organizzando ad esempio la «Festa della Salute», come succede a Viareggio in Toscana. Sarebbe opportuno sensibilizzare la promozione del benessere in tutte le sue forme, con iniziative di prevenzione delle malattie, cura della persona, adozione di stili di vita sani e consapevoli, screening gratuiti e consulenze specialistiche. Poi mi sveglio e torno con i piedi per terra... Ma i sogni non bisogna mai tenerli chiusi nel cassetto, ricordando che siamo tutti un po' «pazienti» prima ancora che cittadini. Se non possiamo avere un ospedale allora possiamo crearne uno virtuale, un progetto che dovrebbe interessare istituzioni, politica e amministratori. E' un'idea fattibile e di grande attualità, impregnata di tecnologia, informatica, poche risorse umane e qualche visionario sognatore come me...

I giovani scappano...e nascono pochi bambini



Il grido d'allarme degli imprenditori locali e la triste realtà dei numeri

Incontriamo l'esperto **Armando Miglionico**, vichese, impegnato da anni nello sviluppo e nella gestione di importanti aziende turistiche del Gargano. *L'intervista a pag. 2*



Lacrime e dolore: Vico sgomenta *a pag. 3*



Matteo Scelsi è il vincitore del prestigioso premio «Petit fauve d'argent» *a pag. 5*

DEL CINEMA SE NE DEVE PARLARE. SEMPRE.



Vincenzo Baldassarre *a pag. 9*



Le mostre evento dell'estate: un successo di pubblico e di critica *a pag. 4*



Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Nasi

CUCINA & Lounge

334.8594449

VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

Spopolamento giovanile e declino demografico

D.: Armando Miglionico, cosa sta succedendo sul Gargano e cosa ci aspetta nei prossimi anni.

R.: Da circa un decennio stiamo assistendo ad un graduale declino dell'attività turistica-ricettiva del nostro territorio, che ha progressivamente subito un "taglio" alla durata della stagionalità, passando dai canonici 180/200 giorni agli attuali 60/75 giorni.

Questa potrebbe essere la principale causa della mancanza di personale qualificato e il conseguente spopolamento giovanile.

Lo spopolamento giovanile e la carenza di personale nel settore turistico sono le due facce della stessa medaglia, strettamente collegati, hanno un impatto negativo sull'economia e sulla qualità dei servizi offerti.

D.: Oggi sentiamo sempre più spesso parlare di mancanza di lavoro ma anche di personale. Non sembra un paradosso?

R.: Le principali cause che favoriscono questi fenomeni sono la mancanza di opportunità lavorative finalizzate alle scarse prospettive di crescita, salari bassi e condizioni di lavoro precarie con orari "flessibili" ma spesso irregolari con condizioni lavorative non "ottimali".

Motivi di scelte e di esodo giovanile, aggravati dal calo demografico e da una formazione scolastica non specifica.

D.: Proviamo a formulare qualche possibile soluzione.

R.: Per produrre qualche risultato positivo, occorre un impegno costante e coordinato da parte di Aziende, Comunità e Amministrazioni Pubbliche territoriali.

Bisogna investire in programmi di formazione professionale specifici per il settore turistico. Collaborare con imprese turistiche, scuole e università per creare corsi che preparino i giovani alle esigenze del mercato del lavoro turistico.

Favorire la collaborazione tra privati ed enti pubblici per generare strategie integrate per affrontare sia lo spopolamento giovanile che la carenza di personale nel settore turistico. Organizzare eventi, sagre e festival che celebrano la cultura e le tradizioni locali può attirare turisti e creare opportunità di lavoro stagionale per i giovani. Tutto ciò può rafforzare il senso di comunità e l'orgoglio locale.

D.: Quanto è importante l'intervento dello Stato?

Tantissimo. Infatti offrire incentivi fiscali e finanziari alle aziende turistiche che assumono giovani lavoratori del territorio, concedendo sgravi fiscali e contributi per la formazione nonché sussidi per l'assunzione, potrebbe diventare indispensabile, come pure incoraggiare l'imprenditorialità tra i giovani, offrendo supporto alle start-up incluso l'accesso a consulenza specifica del settore a finanziamenti agevolati.

D.: Come si può rendere il settore più «appetibile» ai giovani?

R.: Migliorando le condizioni di lavoro, offrendo salari competitivi, orari di lavoro più flessibili,

stagionalità più duratura e opportunità di crescita professionale.

D.: Una breve ricetta?

R.: La costituzione di cooperative al fine di gestire bed & breakfast, agriturismi, e ristoranti e fornire servizi di pulizie, guide turistiche, salvataggio a mare e piscine, vigilanza e sicurezza, animazione e accoglienza, in grado di creare posti di lavoro e mantenere i profitti all'interno del territorio.

D.: Ma i giovani sono preparati ad affrontare le nuove esigenze di mercato?

R.: La mancanza di personale qualificato può portare a una diminuzione della qualità dei servizi offerti, questo può influenzare negativamente l'esperienza dei turisti e ridurre la loro propensione a tornare e al "passa parola", potente mezzo di promozione e pubblicità. Inoltre la mancanza di giovani nel settore, limita l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuove proposte di accoglienza. Le strutture turistiche-ricettive, afflitte dalla carenza di personale qualificato, non sarebbero in grado di operare a pieno regime a causa della mancanza di personale.

D.: Quindi, quali conseguenze?

R.: Questo può portare a una riduzione del numero di turisti che possono essere accolti, con conseguente perdita di entrate per l'economia territoriale ed effetti negativi anche su altri settori economici. La carenza di opportunità lavorative nel settore turistico può aumentare la disoccupazione locale, soprattutto tra i giovani, spingendoli a migrare verso le città del nord o all'estero. Questo fenomeno ne innesca un altro molto grave, il declino demografico.

D.: In quale maniera?

R.: Lo spopolamento giovanile contribuisce al declino demografico dei nostri territori con conseguente chiusura di servizi essenziali nella formazione scolastica e nella sanità, rendendo queste aree ancora meno attraenti per i residenti e i turisti.

D.: I servizi son una nota dolente...

R.: La carenza di servizi essenziali come ospedali e negozi può rendere difficile attrarre e mantenere i giovani nelle aree rurali. La mancanza di infrastrutture adeguate, come trasporti efficienti e connessioni internet affidabili, può limitare l'attrattiva delle aree rurali sia per i turisti che per i residenti. La complessità burocratica può rallentare l'implementazione di nuove politiche e programmi. Procedure lente e complesse possono scoraggiare sia gli investitori che i potenziali lavoratori. La mancanza di coordinamento tra diversi livelli di governo (locale, regionale, nazionale) e tra il settore pubblico e privato può ostacolare l'efficacia



delle iniziative. Il continuo calo della popolazione giovanile rende difficile trovare un numero sufficiente di persone disposte a lavorare nel settore turistico, anche con incentivi.

D.: Cosa fare?

R.: Affrontare questi ostacoli richiede un approccio integrato e collaborativo, che coinvolga tutti gli attori interessati, dalle istituzioni pubbliche alle aziende private, fino alla comunità del territorio.

Avviare imprese nel settore turistico che si concentrano sulla sostenibilità, come eco-lodge, cioè l'ospitalità che va oltre la semplice locazione, ma che integra principi di sostenibilità, rispetto per la biodiversità e coinvolgimento delle comunità locali, tour ecologici e attività di turismo responsabile. Queste start-up possono attrarre turisti interessati a esperienze autentiche e rispettose dell'ambiente.

Mi rendo conto che il percorso per raggiungere obiettivi in grado di soddisfare investitori e lavoratori è lungo e certamente in salita.

Abbiamo perso molto tempo e ci siamo collati sugli allori del passato.

Oggi è cambiato tutto ed occorre studiare molto di più e meglio di prima.

Il mio vuole essere solo un contributo di idee e di esperienza, senza ergersi sul piedistallo accademico.

Magari favorire un confronto e un dibattito tra le parti con una regia unica e possibilmente preparata.

Grazie Armando, possiamo partire dal tuo gradito contributo.

Intervista di Michele Lauriola



**Macelleria - Salumeria
Ortofrutta**

Centro Spesa
SUPER
MERCATO

DESPAR

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

P L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI®

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)



GIORNATA DELLA LEGALITÀ - PREMIO I.P.A.

Memoria, riconoscimento, prevenzione e legalità: è stato questo il filo conduttore della serata del 3 agosto, che per avverse condizioni meteo si è svolta nella bella cornice della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (San Domenico) a Vico del Gargano.

L'I.P.A. (Associazione Internazionale di Polizia) ha voluto ricordare e premiare i servitori dello Stato che si sono distinti durante il loro servizio, mantenere vivo il loro esempio affinché le giovani generazioni, il futuro della nostra società civile, crescano con gli ideali del rispetto e della cultura della legalità.

«La città e i cittadini in sinergia con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine, devono promuovere strumenti di inclusività e di prevenzione per scongiurare derive sociali tra i più deboli e indifesi e garantire il rispetto dei più importanti principi costituzionali. Prevenire l'illegalità investendo nelle risorse umane a disposizione è compito di tutti.

Dai professionisti alle associazioni, dai cittadini alle amministrazioni locali, da chiunque abbia a cuore la crescita del paese».

E' ciò che più volte è stato ribadito nel corso degli interventi.

Nonostante la serata piovosa, ottima la presenza del pubblico anche durante la santa Messa concelebrata da Don Lazzaro Molinaro, Don Gabriele Giordano e Don Nicola Iacovone e alla

deposizione della corona di fiori al monumento dei caduti di tutte le guerre.

Ad accogliere le autorità intervenute il sindaco di Vico del Gargano **Raffaele Sciscio**, il vice sindaco **Porzia Pinto**, gli assessori **Raffaella Savastano e Rita Selvaggio**, il Presidente del Consiglio Com. **Ida Baldassarre**, il Presidente I.P.A. **Giuseppe Biscotti** con il suo nuovo direttivo composto da **Elio Notarangelo** (vice Pres.) **Giuseppe Pupillo** (Segretario) **Giuseppe Apruzzese** (vice Segr.), **Michele de Giorgis** (Tesoriere), **Vincenzo Fasanella** (vice Tesor.) e il vice Presidente regionale **Nicola Colucci**.

Hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni Fratres, Arma Aeronautica e Carabinieri. La manifestazione è stata coorganizzata con la Proloco di Vico del Gargano.

Alla presenza del Procuratore della Repubblica di Foggia **Ludovico Vaccaro**, del Comandante Provinciale dei Carabinieri **Col. Michele Miulli**, del Comandante della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano **Cap. Antonino Maggio**, del **Cap. Filippo Ruggero**, del Comandante della Stazione Carabinieri di Vico del Gargano Mar. **Domenico Mandaglio**, del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco **Domenico De Pinto**, del Tenente di Vascello (CP) **Domenico**

Rega, del 2° Capo scelto **Giovanni Campanozzi**, sono stati premiati nel corso della serata:

Appuntato Scelto **Nicolò Giulio**

Carabiniere **Nicola Libertazzi**

Ingegnere dei VV.FF. **Francesco Tucci**

Generale di Divisione **Nazario Palmieri**

Staffiere del Presidente della Repubblica

Nicola Dattoli

Maggiore dei Carabinieri **Giambattista Di Fine** (Alla memoria)

Generale **Claudio Angeloro**

Questore della Polizia di Stato **Claudio Lecci**

Cavaliere **Andrea Palladino**

Dott. **Matteo Cannarozzi de Grazia**

Dott. **Matteo Guido Pupillo**

Dott. **Michele Iacovone**

S.E. Mons. **Domenico D'Ambrosio**.

I partecipanti sono stati omaggiati dal direttivo locale I.P.A. con prodotti tipici locali e dal buon olio evo di Vico, a testimonianza che la condivisione e l'amicizia sono il miglior veicolo promozionale!

A fine serata una delizioso buffet ha salutato le autorità e i premiati.

Ancora lacrime e dolore a Vico del Gargano

Abbiamo scelto le parole del sindaco Raffaele Sciscio per condividere un lutto cittadino e un sentimento comune:

«Attoniti ed increduli apprendiamo la notizia di una nuova tragedia che sconvolge ancora una volta la nostra intera comunità.

*Un tragico incidente ha strappato all'affetto dei propri cari due nostri giovani concittadini, **Libero Zaffarano e Salvatore Biscotti**.*

Un infausto e crudele destino che ha reciso troppo presto i vostri sogni, progetti, aspirazioni e ci lascia angosciati e muti.

A nome di tutta la cittadinanza vichese, esprimo la vicinanza ed il più sentito cordoglio alle due famiglie colpite da questa immane tragedia.»



FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO

Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

TOIL

www.toil.it

AREA DI SERVIZIO
Piazza Pelilli Vico del Gargano

Francesco Colafrancesco
Gestore

+39 366 304 9089
colafrancesco.f@gmail.com

«Alle Soglie del Mare» di Luigi Russo

Un'esperienza sensoriale unica

«La scelta delle fotografie, del titolo, le prove, la stampa, l'allestimento della mostra per creare un percorso tematico capace di guidare il visitatore ... tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare!

Poi, dopo l'apertura, giorno per giorno scopri che le tue foto (che pensavi potessero piacere solo a te) incuriosiscono ed emozionano anche il pubblico che, numeroso, viene e partecipa con te

L'intervista a Katia Ricci

critica d'arte, impegnata nella diffusione dell'arte contemporanea. Nel 1993 ha fondato a Foggia con altre donne l'associazione culturale "La Merlettaia". È autrice di diversi saggi dedicati in particolare all'arte femminile e ultimamente di "Controra", romanzo di memorie familiari ambientato nel Gargano del secolo scorso.

D: Come descriverebbe l'impatto visivo ed emotivo delle fotografie di Luigi Russo? Quali elementi particolari catturano immediatamente l'attenzione?

R: Posso innanzitutto descrivere l'impatto che hanno avuto su di me le fotografie di Luigi Russo la prima volta che le ho viste. Il luogo in cui sono state proiettate era molto particolare, la Chiesa del Carmine a Vico del Gargano, un luogo che favoriva il raccoglimento e la concentrazione, in più la visione si accompagnava, o per meglio dire, si intrecciava alle note del violoncello di Francesco Mastromatteo e della chitarra di Noemi Passiatore, creando una dimensione multisensoriale con l'effetto di straniamento, di trovarmi in un luogo altro, che con la penombra, la musica produceva un'atmosfera unica che coinvolgeva tutti i sensi. La proiezione era costruita in modo da rivelare piano piano il soggetto della fotografia, per cui continuamente ci si chiedeva che cosa fosse, fino a quando non appariva nella sua completezza. Le foto facevano parte della serie "Alle soglie del mare": nitide con l'orizzonte ben definito su cui si posano nuvole leggere, soffici, non minacciose, sulla sabbia una conchiglia o una pianta, un legno quasi zoomorfo, un'impronta o un'altalena. Tutto sembra chiaro, armonico, privo di misteri, lo sguardo del fotografo indugia su particolari che spesso passano inosservati e che rivelano e invitano ad avere cura dell'ambiente.

D: Molte delle fotografie hanno titoli suggestivi come "Verso casa," "Abbraccio" e "Tempesta." Come interpreta la scelta dei titoli in relazione alle immagini? C'è un dialogo evidente tra il titolo e la rappresentazione visiva?

Alcune fotografie, come sembrano esprimere una forza dinamica e drammatica della natura, mentre altre, evocano un senso di calma e intimità. Come interpreta questo dualismo tra forza e serenità nella sua opera?

R: Luigi Russo, ambientalista e naturalista, usa la sua macchina fotografica per entrare nel paesaggio e coglierne il sentimento, per cui sceglie per le sue serie titoli che esprimono il sentimento della natura, l'emozione di trovarsi di fronte alla bellezza, alla luce e ai colori che cambiano continuamente e di cui riesce ad afferrare un frammento, una visione fugace, ma che si ripete ogni volta che si guarda la fotografia. È il suo un paesaggio sentimentale, un viaggio attraverso le emozioni di uno sguardo stupito, ma nello stesso tempo allenato a cogliere dettagli, contrasti imprevedibili. Se alcune foto, come nelle serie "Tempesta" o "Vento," esprimono la forza della natura, altre come "Tracce" o "Abbraccio," danno un senso di intimità e calore. Non c'è contraddizione, proprio perché il fotografo vuole cogliere la varietà della natura che muove tasti diversi dell'anima di chi la osserva.

D: Spesso si parla della fotografia come mezzo per raccontare storie. Qual è, secondo lei, la storia che Luigi Russo vuole raccontare attraverso le sue immagini?

R: Direi in poche parole che vuole raccontare una storia d'amore, quella per la natura.

Luigi Russo sa che per fotografare un paesaggio occorre sicuramente la conoscenza delle tecniche e degli strumenti fotografici, ma soprattutto la conoscenza dell'oggetto da fotografare, la pazienza per attendere, la luce giusta, propria quella che gli

alla scoperta della spiaggia, unico protagonista della mostra. Un pubblico attento, curioso che mi ha riempito di domande e di considerazioni. Dopo 9 giorni nella chiesa di S. Martino, scopri con stupore che il libro delle firme e dei commenti è divenuto il libro delle emozioni che tu attraverso le foto hai trasmesso ai visitatori. Ma non solo. Tante le foto acquistate per la

permette di ottenere l'effetto desiderato, oppure la capacità di cogliere l'attimo impreveduto, una variazione particolare e inattesa. Sono questi tutti elementi e requisiti che sono collegati all'amore per l'ambiente in cui si è immersi.

D: Le immagini di Russo, pur essendo ancorate alla realtà naturale, hanno spesso un carattere quasi astratto. Come valuta questo equilibrio tra rappresentazione realistica e astrazione nelle sue opere?

R: Realismo e astrazione secondo me sono sempre fusi insieme in qualsiasi opera d'arte. Rappresentare l'erba verde o il cielo azzurro è sempre un arbitrio, un'astrazione perché l'erba può essere di qualsiasi colore, gialla quando è secca, marrone quando è bruciata, e così via. Per non parlare del cielo e del mare: basta osservarli a lungo per rendersi conto delle continue variazioni, per cui fissare un momento significa astrarlo dalla realtà che è in continuo movimento.

D: Come si inseriscono le fotografie di Luigi Russo nel più ampio contesto della fotografia di paesaggio? Vede dei legami con movimenti artistici contemporanei o del passato?

R: La storia della fotografia di paesaggio è molto lunga. Nell'800, la fotografia doveva concorrere con la pittura, poi piano piano ne ha preso il posto e l'importanza e la pittura ha scelto altre strade e altri soggetti non potendo reggere la concorrenza. Per anni il genere del paesaggio fu quasi abbandonato a favore di altri temi, dei reportage e dell'attualità per tornare di moda, parlando dell'Italia, soprattutto negli anni Settanta del secolo scorso. Fontana, Ghirri, Cresci, Iodice sono alcuni dei fotografi che hanno costruito tendenze e creato stili diversi che hanno influenzato generazioni di fotografi. Nelle fotografie di Luigi Russo è certo possibile cogliere echi, somiglianze con questo

realizzazione del progetto, tante le brochure distribuite. Un ottimo inizio di un progetto condiviso con Pervinca - Associazione Culturale Comunità Laudato Si' Gargano Nord, il WWF Foggia, il Rotary Gargano e Italia Nostra Vieste per sensibilizzare attraverso la bellezza e le emozioni alla tutela e valorizzazione delle nostre bellissime spiagge.» (Luigi Russo)



o quel fotografo, ora per l'attenzione al colore, ora per la ricerca di uno scatto più nitido e naturalistico. Da tutti ha però imparato ad evitare gli aspetti più noti del classico paesaggio italiano per concentrarsi su aspetti insoliti e marginali, che però possono raccontare il proprio stato d'animo e la propria emozione.

Questa è la verità che Luigi Russo riesce a raccontare ed è quella che passa in chi osserva i suoi lavori e si interroga sul proprio rapporto con la natura, imparando ad averne rispetto e amore.



Le mostre-evento dell'estate: un successo di pubblico e di critica



Nicola Pio de Felice, Gianluca Tozzi, Vincenzo Colasanti, Vincenzo di Stefano, Giovanni Biscotti, Luigi Russo e Potito Casparrini hanno dato vita e anima al centro storico di Vico con una serie di iniziative culturali e artistiche. Una mostra a cielo aperto nelle viuzze del borgo e una nella chiesa di S. Martino sono state tra le migliori sorprese dell'estate.

DAL 27 LUGLIO AL 4 AGOSTO 2024

FEMMINILITÀ PRISMATICA

SFUMATURE DI DONNA NELL'ARTE

DISEGNI A CURA DI:
MARIA MICHELA COLASANZIO - FRANCESCA MAIORANO

PALAZZO DELLA BELLA
VICO DEL GARGANO (Fg)

La bellezza dell'arte tutta al femminile.

Con la modestia e la semplicità degli anni giovanili, la rappresentazione delicata dei tratti sfumati, decisi, disillusi ed un "tantino" onirici di due fumettiste e disegnatrici alle loro prime esternazioni pubbliche.

La cornice delle stanze piene di storia di Palazzo della Bella ha consacrato il successo di pubblico e di critica per Maria Colasanzio e Francesca Maiorano future promesse del fumetto e della pittura.

"PAESAGGI URBANI e NON"

mostra fotografica
di
Potito Casparrini

Quando la passione incontra l'arte del fumetto!

E' **Matteo Scelsi**, diciannovenne italo-francesce, mamma vichese, nonni molto conosciuti in paese, il vincitore del prestigioso premio «Petit fauve d'argent» Festival di Angouleme del fumetto scolastico 2023/2024 categoria «17 anni e +».

Primo a livello regionale nella sua categoria è stato selezionato tra seimila candidati.

Il Festival internazionale del fumetto si svolge ad Angouleme (sud-ovest della Francia) dal 1974. Appuntamento importantissimo per professionisti e amatori del fumetto con circa 200.000 appassionati in tutto il mondo.

Ogni anno vengono assegnati diversi premi ad artisti conosciuti e giovani talenti come Matteo.

Il Festival è da sempre una vetrina di prim'ordine per autori giovani ed esordienti ed è la più grande manifestazione dedicata al fumetto in Europa, seconda solo al Comic Market (Comiket) di Tokyo.

Matteo è un giovane originario di Vico del Gargano e trascorre tutte le sue vacanze tra Vico e San Menaio, dai nonni materni. Ha un legame particolare con questa terra che ama tanto e la definisce «la terra delle mie radici».

Ama alla stessa maniera le pettole, la pizza e le bocche di dama, i colori e i profumi del centro storico in cui è solito passeggiare e chiacchierare con tutti.

Predilige San Menaio e la spiaggia dei cento scalini, altra tappa fissa compresa l'edicola in cui comprare Topolino.

Fin dalla più tenera età Matteo ha una passione particolare per il disegno. Cresce con pennelli, matite colorate, colori a cera....

Ha sempre un foglio da scarabocchiare!

Col passar degli anni questa passione si orienta verso il fumetto che diventa uno dei suoi passatempi preferiti. Basterebbe fare un giro a casa sua per vedere le librerie piene. Matteo disegna e legge fumetti da autentico autodidatta.

Sarebbe difficile per lui conciliare studi umanistici e scuola d'arte. Tutto il suo tempo libero lo consacra al fumetto e alle altre due sue passioni: l'organo e il triathlon.

L'idea di partecipare al festival d'Angouleme inizia a germogliare l'estate 2023 passeggiando nelle stradine di Vico.

La nonna, il cibo, la Vespa, la Francia e



l'incontro con un prete sono l'ispirazione da cui nascono queste due planches: «Eresia culinaria».

Matteo, come sempre, inizia questo progetto per divertirsi, come un vero svago.

Inizia, lascia, ricomincia, corregge, momenti di esitazione lo assalgono e alla fine decide di inviare le due «planches», senza crederci troppo.

L'attesa è lunga, Matteo aspetta la risposta senza troppe illusioni, 6.000 concorrenti sono molti e lui è un piccolo autodidatta. Ma è contento di aver realizzato un altro progetto e di aver partecipato.

E' il 13 maggio. Matteo aspetta il rientro del fratello dalla scuola per aprire internet e vedere i risultati, ha troppa paura.

Acceso il computer, sullo schermo appare il suo nome "Fauve d'argent pour Matteo!" Sono momenti di gioia indescrivibili.

Il futuro è un mistero...ma già si vocifera qualcosa.

A chi si è ispirato il nostro fumettista in erba?

Chi è il prete? Sarà un vichese?

Lo scopriremo nella prossima puntata.

Intanto complimenti al nostro bravissimo Matteo!



Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

0884.994449 - 0884.593854

AUTORIZZATO M.C.T.C. **TOTARO SERVIZI**

REVISIONE AUTO E MOTO (100 x 150)

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO

totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola

dal 1979

Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO

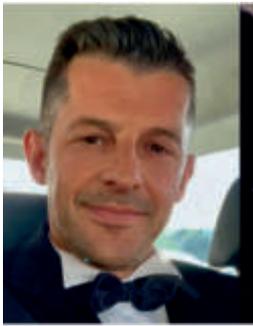
BRACERIA ANTIPASTERIA
Giulio Cesare

349.1273945

Congratulazioni!

Dall'IPSIA di Ischitella alla dirigenza della B. Braun, azienda multinazionale tedesca.

Francesco Zaffarano con il suo importante percorso professionale nel settore medicale è motivo di orgoglio per la famiglia e per i suoi concittadini.



Ci fa piacere ricordare che Francesco ha avviato i suoi studi qui sul Gargano, conseguendo il diploma di maturità presso l'IPSIA di Ischitella. Questo gli ha permesso di acquisire le basilari conoscenze tecniche che lo hanno avviato al suo mondo professionale. Ha poi continuato la sua formazione fino ad acquisire particolari competenze nell'ambito chimico- farmaceutico ed elettromedicale. La sua tenacia e determinazione gli ha consentito di farsi strada nel settore, lavorando prima in Hospital, poi in Gambro e da ultimo nella multinazionale Baxter.

Le sue competenze non sono sfuggite ai vertici della B.Braun s.p.a., operativa in Italia sin dal 1922, che oggi gli ha dato questa importante opportunità portandolo nel proprio direttivo.

È bello sapere che tante belle professionalità fondano le proprie radici, non solo anagrafiche ma anche formative, nel nostro territorio. Ancora congratulazioni a Francesco!



Il vichese **Michele Angelicchio**, Tenente di Vascello della Marina Militare Italiana, già comandante di Nave Sirio, è un membro dell'equipaggio del **Cacciatorpediniere Doria** impegnato dallo scorso 6 Agosto nell'operazione sotto egida UE Atalanta in qualità di flagship della European Naval Force. Compito primario quello di contrastare il fenomeno della pirateria e di proteggere il naviglio mercantile in transito nell'area del Corno d'Avfrica, in particolare le navi del World Food Programme.

Ci congratuliamo con il giovane Comandante unitamente ai genitori Sinetta e Nicola, noti professionisti vichesi.

(Foto ripresa dalla pagina ufficiale (Facebook) della Marina Militare)

0884.994449 - 0884.593854

TOTARO SERVIZI

AUTORIZZATO M.C.T.G. REVISIONE AUTO E MOTO (con P.S.)

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI RIPARAZIONI AUTO E MOTO

totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

Biancheria Merceria Pupillo

Tessuti e tendaggi

Via Papa Giovanni, 103 vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

NUOVI ARRIVI - Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI



Musica e spettacolo con il Cantavico!

L'ultima fatica dell'Associazione «Nuovi Orizzonti» ha sancito un successo di pubblico con la commedia in dialetto «U' Mraclù».

Il grande evento dell'estate, invece, ha coinvolto numerose maestranze e professionalità per l'organizzazione del Cantavico 2024.

«Passione, devozione e determinazione sia nei confronti della musica che in quello che si deve lasciare al pubblico, sono fondamentali, commenta **Filippo Voto**, perché il lavoro ripaga sempre e nel bene o nel male mostra quello che siamo. Quando in un quadro ci sono i colori giusti il quadro diventa un'opera d'arte e questo quadro pieno di colori ha visto la mano artistica di Antonia Giuliani, Vincenzo Angelicchio e tutta l'associazione».

Non si cita il Presidente Voto, ma tutti sanno che è lui a capitanare la macchina organizzativa.

«Un'Amministrazione Comunale presente, due presentatori (Matteo Stasta' e Lucrezia Giglio) fantastici, un pubblico magnifico, degli ospiti stratosferici, un service audio-luci da favola, una giuria come nei film e dei concorrenti validi: ecco che il quadro è stato realizzato, **sottolinea Voto.**» E conclude: «Naturalmente senza la forza e presenza dell'Amministrazione, degli sponsor e chiunque altro abbia contribuito, tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Il Cantavico è di tutti.

Il risultato finale della gara è stato il seguente:

Primo posto a **Sabrina Tenace.**

Secondo posto a **Michela Cotugno.**

Terzo posto a **Helena Voto.**

Premio della critica a **Mimmo Quagliano.**

Grazie a tutti e arrivederci al 2025.



villaggio

CALENELLA

BUNGALOW | CAMPING | SPORT

C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

TABACCHERIA LORY

IL GIOCO DEL LOTTO

SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax

Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali

Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Roberta Pompeo

PERMANENT MAKE UP

PIERCING - MICROBLADING
DERMOPIGMENTAZIONE
EXTENSION CIGLIA

333.135.8940

CHI SCENDE



La cassetta postale è stata acquistata con i fondi Frates, frutto delle spontanee donazioni di sangue di tanti generosi concittadini di Vico del Gargano.

Il Direttivo del Gruppo Donatori di Sangue "Grazia D'Altilia" di Vico del Gargano con questo breve messaggio vuole mostrare la "bruttezza" del gesto e il danno causato da «mani» ribelli.

Danneggiare un bene comune è come danneggiare se stessi.

CHI SALE

Questo mese il riconoscimento speciale non può che essere attribuito ai cittadini vichesi e ai turisti.

Durante l'estate hanno superato qualsiasi record «della pazienza».

Infatti tra il furgoncino delle Poste e la mancanza cronica di medici al Pronto Soccorso, hanno dovuto sobbarcarsi lunghe file e pochi servizi e macinato chilometri per raggiungere gli ospedali di zona (Foggia, San Severo e San Giovanni Rotondo) anche per un semplice esame diagnostico.

Il giorno di Ferragosto, con temperatura da deserto Sahariano, è partita la caccia...al medico. Dicono che erano introvabili, ma siamo certi che non è così.

Sarà stata distrazione in più paesi.

Questo mese abbiamo superato anche il numero di semidiscariche all'aperto.

La strada più frequentata per il lancio dell'indifferenziata e del «pezzo scomodo o ingombrante» rimane sempre quella dell'Asciatizzo, che si ferma al ponticello interrotto dai massi direzione Canneto e si snoda nei meandri delle stradine rurali. C'era di tutto... indice di grande civiltà.

La poesia di settembre

San Menaio nel cuore

Il trenino sferraglia veloce
fischiano nel cuore di un territorio ridente
immerso tra pineta e mare,
genitori gioiosi rincorrono il loro piccolo
sulla spiaggia e lui fa mille versetti,
le nonne si rilassano,
inventandosi giochi fantasiosi con i loro nipotini,
altri vivono in una perfetta quiete.
Sembra che esista un angolo del mondo
dove regna la pace,
questa è San Menaio,
una perla rara di svariati colori
che segnano l'alba e il tramonto
e che anche il più bravo dei pittori
non sarebbe in grado di riprodurre,
il cielo pieno di tante sfumature di colori
diventa un quadro dall'inestimabile valore.

(Maria Fini)

Nuccia ci ha lasciato

Gentilissima con tutti, discreta, laboriosa e paziente.

Mimì Lombardi ha vissuto accanto ad una grande donna che amava il Gargano e il paese di suo marito.



Gli ultimi anni sono stati «particolari», con tante sorprese che la vita riserva stranamente alle brave persone.

Nuccia non si lamentava mai e guardava avanti, ricca dell'amore di Mimì, dei suoi figli Antonio e Donatella e degli amati nipoti Edoardo, Ginevra e Alba. Mercoledì 8 settembre, nella Chiesa del Convento dei Frati Cappuccini è stata celebrata dall'amico di famiglia Don Salvatore Ranieri, una Santa Messa in suffragio, in contemporanea con il rito funebre svoltosi a Cesena.

Tanti amici e parenti hanno voluto tributarle l'ultimo saluto.

«Vorrei rivedere la luce del sole»

È il grido di dolore di un vichese che da circa tre anni non riesce più a vivere con serenità.



«Sono Giovanni Miglionico e in paese mi conoscono tutti. Una vita di lavoro e di sacrifici e tanta formazione per i giovani studenti e artigiani. Vorrei fare un appello e sinceramente non saprei più a chi rivolgermi.

Ho già adito le vie legali, ma si sa, i tempi della giustizia sono lunghi.

In attesa però voglio dire la mia.

I famosi bonus hanno complicato la vita a tanti condomini e in alcuni casi hanno rovinato diverse famiglie. Non voglio entrare nel merito, a quello ci penseranno i giudici. Dico però che un paese non può mostrare le sue «ferite» per tanto tempo. È uno spettacolo indecoroso e davvero poco edificante, con tanti lavori incompiuti e tante impalcature ancora in piedi.

Non abbiamo subito solo un danno economico, sia chiaro.

Credo che la vera tragedia, e lo sento dire a tanti amici di sventura, è il disagio psicologico e la perdita della serenità causato indirettamente. Danni incalcolabili paragonati al vile denaro.

Danni irreparabili in alcuni casi, con soggetti costretti a «non poter più vivere» una vita normale, ingabbiati e oscurati da mattina a sera.

La mia è una forma di sensibilizzazione ma anche una lacerante domanda: **chi può intervenire per ridurre i tempi burocratici e giudiziari?**



In un caldo mattino d'agosto un messaggio su Whatsapp ci ha lasciati increduli: **«è morto Giovanni»**. Non ci volevamo credere e il dolore ci ha lasciati senza fiato.

Quest'anno non siamo venuti a Vico e ci siamo persi i bei sorrisi che partivano dal tuo cuore, facendoci sempre sentire i benvenuti.

Questo distacco fa male all'anima perché è così che ci si sente quando si perde un caro amico.

Poi parliamo tra di noi, rispolveriamo i ricordi di nostra figlia bambina sul tuo tre ruote quando ci venivi a prendere le valigie, impossibile poi dimenticare quando ti arrampicavi sul palo della cuccagna e tutti facevamo il tifo per te perché pur essendo così piccolo eri fortissimo. Ci hai rallegrati e arricchiti con la tua amicizia e siamo sicuri che sia stato così per tutte le persone che hanno avuto come noi questo privilegio. Questa consapevolezza ci avvolge proteggendoci: una bella amicizia non si perde mai. È energia che resta, che sedimenta nel nostro cuore e vive nei ricordi e nelle emozioni. Certo, l'amico si perde momentaneamente e ci consola il sapere che lo ritroveremo in paradiso perché è lì, caro Giovanni il tuo posto.

Siamo in tanti oggi sgomenti e sinceramente addolorati. La tua è stata un'amicizia fatta di entusiasmo generoso, di grande e disinteressata disponibilità, di appassionata condivisione, di serietà, di un affetto schietto e senza inutili fronzoli. Insomma è stata amicizia; così l'abbiamo vissuta, così la terremo con noi. Ed è così che vogliamo ricordare un amico, senza retorica, con l'allegria e la gioia che quei ricordi raccontano perché descrivono una persona come te, una persona dolce, altruista, attenta, allegra, sincera, generosa, positiva.

Ci sarà il vuoto della tua presenza fisica che si annunciava con un grande sorriso ed immediatamente dopo con una frase che preannunciava un tuo regalo: **«dopo passo da casa porto i fichi d'india o il rosmarino»**.

Ma è un vuoto che proveremo a colmare nel profondo del nostro cuore perché i buoni sentimenti non temono neppure una morte improvvisa come la tua.

Ciao Giovanni, ciao Fiorello.

Francesco e Gaia (da Bologna)

**ARREDAMENTI
CAPUTO**

TEL. E FAX 0884.996234
ARREDAMENTICAPUTO@GMAIL.COM



VIA S. D'ACQUISTO, 52
ISCHITELLA (FG)



A SAN MENAIO

APERTO
TUTTO
L'ANNO **EL FUEGO**



**RISTORANTE - PIZZERIA
BRACERIA**

Instagram:
elfuego_ristorantepizzeria

348.5949065

Pizza Smile
Papposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!
listino digitale

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (FG)
Info 349.3224003
348.3064458

della L'ANGOLO MEDICINA

a cura del Prof.
Dr. Antonio Giuliani

Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

Microbiota, mal di pancia e batteri

I primi esseri viventi sulla Terra sono stati i microbi, i quali vivevano usando le sostanze nocive presenti e generando l'ossigeno come prodotto di scarto. Se tutti i microbi morissero, il mondo cesserebbe di esistere in meno di una settimana: tutte le superfici, l'aria, l'acqua, il terreno, ne sono densamente popolate; piante e animali ne ospitano in quantità variabili: di conseguenza, essi si trovano negli alimenti di origine animale e vegetale. Ne respiriamo milioni ogni giorno, ma sono presenti anche all'interno del nostro corpo, in numero di dieci volte maggiore rispetto a quello delle cellule che lo costituiscono. Il nostro intestino ne è particolarmente ricco ed il loro insieme prende il nome di microbiota intestinale: un ecosistema molto complesso costituito da diversi microrganismi, quali batteri, virus, funghi e archaea, che formano delle colonie tutte in un preciso equilibrio tra loro. La sua composizione varia tra gli individui e può essere influenzata da diversi fattori come la genetica, l'età, la dieta, l'ambiente e l'assunzione di antibiotici. Il microbiota intestinale ha diverse funzioni grazie alle quali svolge un ruolo importante nel mantenimento della salute dell'uomo.

Ippocrate diceva "la cattiva digestione è la radice di tutti mali": in eletti, uno dei compiti principali del microbiota intestinale è quello di digestione di alcuni componenti che l'organismo umano non è in grado di degradare autonomamente, in particolare le fibre vegetali. Un'altra funzione del microbiota intestinale è quella di impedire l'invasione di patogeni presenti sui cibi che ingeriamo grazie alla produzione di sostanze che ne impediscono l'adesione alla mucosa intestinale, l'assorbimento e quindi l'ingresso nel circolo sanguigno. Inoltre, il mantenimento di un equilibrio del microbiota previene le infezioni a livello gastrointestinale. Un altro aspetto interessante è la comunicazione tra cervello ed intestino tramite il cosiddetto gut-brain axis GBA (asse intestino-cervello). A livello gastrointestinale, infatti, c'è il sistema nervoso enterico NSE definito anche come il "secondo cervello" dell'intestino. Secondo alcuni studi alcuni metaboliti prodotti dal microbiota intestinale, rappresentano il substrato per la produzione di altri composti che inducono il rilascio di serotonina a livello intestinale che, a sua volta, stimola il sistema nervoso simpatico influenzando i processi di memoria ed apprendimento. Si è

osservato che, in associazione ai disturbi gastrointestinali e quindi all'alterazione del microbiota intestinale chiamata detta disbiosi, si manifestano disturbi dell'umore, correlabile a questo complesso meccanismo. Quali sono i fattori che determinano la disbiosi intestinale? Le diete non equilibrate e ad elevato consumo di conservanti, coloranti, alcool, l'abuso di farmaci, soprattutto antibiotici, lo stress, il fumo, patologie metaboliche come il diabete, la sedentarietà, le infezioni gastrointestinali. Si manifesta con diversi sintomi, talvolta limitanti la vita quotidiana del singolo, quali: gonfiore addominale, flatulenza, alterazioni dell'alvo, dispepsia, depressione o alterazione dell'umore, disturbi del sonno, mal di testa, affaticabilità, maggiore suscettibilità alle infezioni, reazioni allergiche, intolleranza ad alcuni cibi e/o eruzioni cutanee. Oltre ad evitare i fattori scatenanti, per mantenere l'equilibrio del microbiota intestinale esistono delle strategie "mediche": probiotici e prebiotici già in largo uso e con efficacia comprovata.

Il kefir è sicuramente il probiotico più antico e noto in commercio e ad oggi utilizzato nelle preparazioni degli yogurt. Il beneficio della sua assunzione è legato alla capacità di entrare in competizione con i patogeni per i nutrienti, di rafforzare la barriera mucosa, di favorire la risposta immunitaria e di produrre molecole segnalatrici per il sistema nervoso centrale. Inoltre sembrano avere un effetto benefico anche nella prevenzione di patologie cardiovascolari, metaboliche (diabete ed obesità) e di disturbi psichiatrici come ansia e depressione. I probiotici più comunemente utilizzati, singolarmente o in combinazione, sono microrganismi vivi ed appartengono al genere di Bifidobacterium, Lactobacillus and Streptococcus e lieviti di Saccharomyces. I prebiotici, invece, vengono definiti come una classe di composti che stimolano la crescita e l'attività dei cosiddetti "batteri buoni". Questi, resistendo all'acidità gastrica, riescono a raggiungere l'intestino, stimolando le cellule intestinali a produrre gli acidi grassi a catena corta che sono il "motore" delle attività svolte dal microbiota intestinale.

Nei casi più complessi, come malattie intestinali croniche (M. di Chron e rettocolite ulcerosa), sindrome da fatica cronica, infezioni ricorrenti in pazienti immunocompromessi (ad esempio i pazienti trapiantati), se necessario si ricorre al trapianto di microbiota fecale. Come da definizione, per via endoscopica o tramite clisteri, si esegue un "trapianto di feci" da donatore sano nel tratto gastrointestinale del ricevente. Tuttavia è una tecnica che, per efficacia e sicurezza, viene ancora oggi studiata. Come sempre, quindi, è fondamentale prendersi cura della propria salute e forse aveva ragione Ippocrate! L'intestino è come un secondo cervello: la sua salute

influisce sia a livello dell'apparato gastrointestinale ma anche a livello mentale.

TRA STORIA E LEGGENDA

Il principe Spinelli, una specie di Barbablù dei tempi moderni

A testimonianza di una figura realmente esistita si erge nel quartiere antico del mio paese un imponente castello che ha sfidato, nel tempo, le intemperie della natura e gli assalti dell'uomo. Ha una struttura solida e monumentale!

La base rotonda affonda le sue radici nella pietra dura, come una vecchia quercia a sfidare i secoli. Le mura sono fatte di grossi ciottoli legati da una malta indistruttibile, che non ha nulla da invidiare a quella dei Romani.

Il castello è dotato di numerose feritoie, di piccole finestrelle, di una vasta corte fortificata, di impianti di raccolta dell'acqua piovana, che confluiva in capienti cisterne scavate nel sottosuolo: un'autentica dimora medioevale dove il feudatario si sentiva sicuro, come in un rifugio antiatomico.

Purtroppo, come ogni reperto storico, racchiude tristi storie che rivelano fin dove può spingersi l'ansia del potere e la crudeltà dell'uomo.

In questo imponente maniero viveva il principe Spinelli, una specie di Barbablù dei tempi moderni. Opprimeva il popolo con tasse da sanguisughe e con pretese esecrabili: nella macinatura del grano metà farina andava al padrone del castello; nella molitura delle olive la metà dell'olio andava al Principe; metà degli agnelli dei pastori erano i suoi e così via per ogni prodotto dei campi e degli allevamenti.

Quindi la miseria cresceva e induceva a cedere la terra e le greggi all'usurpatore che incamerava ogni cosa e diventava sempre più ricco, intrasigente ed egoista. Era un tiranno assoluto, dispotico, circondato da servitori ben prezzolati, ligi nella riscossione dei tributi: una vil razza dannata, autentica attuazione della ferocia del Principe.

Quante giovani fanciulle lo temevano! Perché lui esercitava lo jus primae noctis: si arrogava il diritto di carpire alle donne dignità e purezza. La sua ferocia era inaudita!

Sua moglie era stata scelta, una fra le tante, forse la più bella: doveva accettare e assistere all'ignobile mercificazione messa in atto dal marito.

Aveva una figlia, Maddalena, che crebbe in quel lugubre ambiente, ossequiata dai cortigiani del palazzo. Quali fossero i rapporti con il padre nessuno può immaginarlo.

All'età di quindici anni scappò di casa e, attraverso il Canale del Greco, raggiunse il colle della Neviera. Era stata aiutata da un giovane palafreniere, che voleva sottrarla alle angherie del padre.

Ma nessuno poteva sfuggire alla cattiveria di quell'essere ignobile. Che la raggiunse e la uccise, lasciandola in pasto ai corvi e ai cani selvatici. La madre, disperata, fece costruire una piccola cappella dove la seppellì.

Ancora oggi esiste la cappella della Maddalena, che ha dato il nome a tutta la zona, all'aita dove si trebbiava il grano e anche alla sorgente che sgorga nella valle.

Quando il principe Spinelli alla fine morì, la moglie lo fece seppellire sotto ai primi scalini della porta del Convento dei Cappuccini, affinché chiunque varcasse quella soglia potesse calpestarlo, così come lui aveva calpestato il popolo di Vico!

Quando la mia nonna mi raccontava questa storia cercava di coprirsi con il manto della carità, ma io lo stesso avevo paura di raccogliere le margherite sull'aita della Maddalena e, quando varcavo la soglia del Convento, con le mie gambette facevo un salto lungo lungo per non essere afferrata da chi indegnamente giaceva lì sotto.

Francesca Maria Cerulli



Afferrante

**sicurezza e medicina
del lavoro**

Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano



MOVIMENTO TERRA U PACCON

Via borgo nuovo, 75
71010 Ischitella (Fg)

☎ 349.6576754

✉ delcontesrls@gmail.com

Di Paola srl

**CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI**

Località Mannarelle Vico del Gargano (Fg)
Tel/fax 0884.991148 dipaolacave@alice.it

**GARGANO S.R.L.
AUTOSPURGHİ**

MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

**MACELLERIA
DANESE**
A ucciaroije de 'Nchinche
Since 1963

**Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419**

DEL CINEMA SE NE DEVE PARLARE. SEMPRE.

Se una sera il cinema è pieno, si parla di quanta gente c'è e si pensa, di conseguenza, che il cinema non abbia problemi, anzi: c'è troppa gente!

Se una sera il cinema è vuoto, si parla della gente che non va più al cinema e che è uno spreco per questo paese.

Nelle restanti serate, il cinema è vivo e proiettante, ma non così tanto da farne parlare e non così poco da non parlarne. Il problema di queste serate è che sono la maggior parte e questo vuol dire che in quelle serate, e nei giorni a seguire, non si parla affatto di cinema, perché non c'è alcuna notizia da dare!

Ma quando non si parla del cinema, soprattutto nei piccoli paesi come il nostro, i cinema vengono dimenticati in fretta e con la nostra crescente pigrizia, aumentata dall'assuefazione dagli smartphone e dai ritmi frenetici della vita quotidiana, si finisce per essere schiavi del divano, perdendo ogni interesse culturale, ricreativo e sociale. Ci caschiamo tutti, dai più giovani ai più adulti: non si salva nessuno!

Scrivo queste poche righe con la missione di continuare sempre a parlare del cinema a Vico, anzi del Cinema Paris di Vico del Gargano, chiamiamolo col suo nome.

È già da qualche anno che stiamo sperimentando l'apertura estiva nel mese di agosto e abbiamo riscontrato una forte crescita di interesse e di richieste di film da parte dei molti turisti presenti sul territorio, nonostante per molti l'estate non sia proprio il mese ideale per "chiudersi" dentro una sala.

Senza andare troppo indietro negli anni, l'anno scorso, nell'estate 2023, ci sono stati i fenomeni cinematografici di Barbie e Oppenheimer che hanno riempito le sale di tutto il mondo per l'intero mese!

In contemporanea con tutto il mondo anche a Vico del Gargano si proiettavano i due film primi al Box Office. Incredibile vero? Sapete cos'altro è incredibile? Che la maggioranza di quegli spettatori erano giovanissimi! Ragazze e ragazzi, quotidianamente additati di essere sempre attaccati al telefonino, erano in sala, in pieno agosto e senza smartphone per tutta la durata dello spettacolo.

Quest'estate si è verificata la stessa situazione dello scorso anno. Molti turisti venuti in sala la scorsa estate, sono tornati a farci visita e a ringraziarci e spronarci a fare sempre di più per la prossima stagione, perché nonostante le molteplici offerte estive presenti sul territorio, una serata al cinema resta uno svago con pochi eguali! Tutto ciò a confermare non solo che l'interesse verso la settima arte non è fatto sparito ma soprattutto che questi giovani, come gli adulti, hanno bisogno di stimoli continui per non essere abbandonati alla routine quotidiana del paese.

Il cinema rappresenta proprio uno di quegli

stimoli di cui nessun territorio dovrebbe privarsi e che anzi tutte le scuole e le istituzioni, ma anche i privati cittadini, dovrebbero contribuire a mantenere in vita, con proposte, convenzioni e considerazione! Educare le persone a frequentare il cinema permette loro di ampliare la propria visione sul mondo. Un buon film ti migliora la vita.

Quindi se c'è una cosa che ho capito in questi primi 10 anni di Cinema Paris, perché il 25 dicembre 2024 saranno proprio dieci anni dall'apertura, è che del cinema bisogna parlarne sempre, bisogna informarsi sulla programmazione e allo stesso tempo informarsi sulle prossime uscite. Bisogna essere curiosi e ritrovare la curiosità.

Tante volte è proprio dalle proposte dei nostri spettatori che decidiamo di programmare alcuni film.

Settembre rappresenta ogni anno una sorta di rinascita dopo l'estate, è il mese in cui ci appresta a programmare la nuova stagione cinematografica autunno-inverno, che quest'anno torna ad essere molto ampia rispetto agli scorsi anni segnati dalle chiusure pandemiche e dagli scioperi degli attori hollywoodiani.

Tra i prossimi titoli in uscita al cinema troviamo l'imminente "Joker: folie a deux" con Joaquin Phoenix e Lady Gaga dal 2 ottobre,



che proverà ad eguagliare il record del primo film, poi avremo **Iddu con Toni Servillo**, sempre ad ottobre,

Il Gladiatore 2 dal 14 novembre e Mufasa Il Re Leone dal 19 dicembre.

Queste sono solo delle anticipazioni, la nostra proposta sarà molto più estesa e avrà al suo interno anche film appartenenti al cosiddetto "Cinema D'essai" o anche cinema di qualità, con

titoli pronti a far riflettere gli spettatori su diverse tematiche. Bisogna solo correre il rischio di uscire di casa e perdersi tra i film che non conosciamo per poter comprendere meglio noi stessi e il mondo fuori dal nostro Borgo.

Abbiamo molti progetti in cantiere per i prossimi mesi e non ci fermeremo soltanto al cinema ma inizieremo a creare una nostra stagione teatrale, per arricchire l'offerta culturale di Vico del Gargano.



**PROSSIMAMENTE
DI NUOVO il TEATRO
AL CINEMA PARIS**

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Passaggi di proprietà • Bolli auto • Trascrizioni atti di vendita • Visure P.R.A. • Visure camerali • Targhette ciclomotori | <h3>I nostri servizi</h3> <ul style="list-style-type: none"> • Duplicati C.d.p. • Duplicati patente • Perdita di possesso • Radiazione per l'estero |
|--|---|

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarcar@virgilio.it



Carlo Monaco

La Formazione nel cuore del Gargano!

Nuove opportunità di lavoro a Vico grazie all'iniziativa di Francesco Angelone

D.: Perché una sede anche a Vico del Gargano?

R.: Con tutte le nostre forze abbiamo desiderato un Ente di Formazione Professionale Regionale a Vico del Gargano per un contributo alla crescita professionale e personale dei giovani e degli adulti del nostro territorio.

Un imperatore del sacro romano impero, Federico Secondo di Svevia ha addirittura scelto la Capitanata come "Sede imperiale", centro strategico ed amministrativo di tutto l'Impero. I nostri luoghi furono molto cari a questo "Ragazzo di Puglia" che, in essi, mise a punto il primo metodo scientifico, ancora valido, nel suo trattato "De Arte Venandi" con la intenzione che, all'epoca, era rivoluzionaria, di "dire le cose che sono, come sono", e forse, lo è ancora.

D.: Territori, resi più fortunati dalle vicende della storia, hanno saputo utilizzare le occasioni per costruire il proprio vantaggio.

Cosa intendete fare a Vico?

R.: Anche grazie all'autostima prodotta dall'orgoglio per il proprio passato, un Nord ha costruito un presente più ricco e con maggiori opportunità rispetto ad un Sud che si è voluto svantaggiato e trascurato! Città italiane che avevano molto meno hanno realizzato molto di più cogliendo, con ostinazione, le occasioni che si sono presentate.

Ma "L'uomo tanto può quanto sa" diceva Francesco Bacone, un grande del passato. Dunque, è possibile riscattarci da una iniqua retroguardia seguendo l'equazione: Sapere è Potere. Ognuno di noi, riflettendo sui fatti, se lo vuole, può costruire la propria fortuna pervenendo alle considerazioni che lo aiuteranno a prosperare e ad evolvere.

Insomma, vediamo bene quanto sia importante coltivare la nostra Formazione. Essa non è soltanto "Informazione".

Attraverso progetti di formazione, attraverso la condivisione del sapere, è possibile maturare la propria cultura, la propria conoscenza, le proprie competenze, la propria autostima e metterle a frutto. Lo sviluppo personale diventa quello della intera Comunità. Questo intendiamo fare.

D.: Quindi bisogna cercare e formare competenze?

R.: Tutto il sud è in una fase di riscatto ed il contributo di GHC è quello di fornire competenze concrete al nostro iscritto creando per lui una posizione di vantaggio spendibile nel complesso mercato del lavoro.

D.: Cosa offrite in sostanza?

Noi offriamo percorsi formativi di alta qualità, studiati per rispondere alle esigenze di un mondo professionale in continua evoluzione. Sfruttiamo al meglio l'attuale legislazione in vigore per la Formazione di Professionisti. Crediamo fermamente che la Formazione sia la chiave per costruire un futuro solido e sostenibile, non solo per i singoli individui, ma per l'intera comunità.

L'ambiente che abbiamo creato per voi sarà stimolante, inclusivo e innovativo.

Ogni studente potrà sviluppare le proprie potenzialità e avvicinarsi al mondo del lavoro con sicurezza e preparazione.

I nostri qualificati ed appassionati docenti, sono qui per guidarvi in questo percorso, pronti a condividere con voi la loro esperienza e prepararvi al meglio.



CORSO DI FORMAZIONE per Operatore Socio-Sanitario

OSS

Accreditato Regione Puglia



CORSO DI FORMAZIONE per

Assistente Studio Odontoiatrico

ASO

Accreditato Regione Puglia



Attività formative gratuite e retribuite

GARANZIA GIOVANI

Ragazzi da 16 a 29 anni

(che non studiano, non siano iscritti all'università e che non lavorino)

con rimborso fino a 1.000,00 euro



ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Accreditato Regione Puglia n. 25NEYL2



REGIONE
PUGLIA

Via Mario D'Adduzio, 62/70 **Foggia**
Viale San Pietro, 15 **Vico del Gargano (Fg)**



www.ghceducation.it

PER INFORMAZIONI:

0881.363675 **334.2907955**

0884.934267 **331.7331798**